

L'acqua pubblica parla saluzzese

Il sindaco Mauro Calderoni eletto alla presidenza dell'Ato 4

SALUZZO Dopo i trasporti, il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni si interesserà da vicino anche di acqua pubblica. Lunedì 16 settembre è stato infatti eletto all'unanimità, presidente dell'Ato 4, l'autorità d'ambito cuneese che ha competenza in materia di acqua, al posto dell'ex sindaco di Bra, Bruna Sibille.

L'Ato è il soggetto istituzionale con funzioni di governo, organizzazione e regolazione del servizio idrico integrato, l'insieme dei servizi facenti capo al ciclo idrico integrato: acquedotti, drenaggio, raccolta acque e depurazione. È composto dal presidente della Provincia, dai presidenti delle 14 Unioni montane e dai Sindaci dei Comuni capofila delle 8 "aree omogenee" della pianura cuneese (Albese, Braidese, Cuneese, Fossanese, Monregalese,

Roero, Saluzzese e Saviglianesi). Calderoni avrà al suo fianco il vice Valter Roattino, sindaco di Vicoforte Mondovì.

«Ringrazio i colleghi sindaci per la fiducia che mi hanno voluto accordare - dice Calderoni -. Il voto all'unanimità consegna al vicepresidente Roattino ed a me una grande responsabilità nel perseguire gli obiettivi dell'assemblea dei Comuni cuneesi tenendo conto delle specificità dei territori e delle sensibilità degli amministratori, ma cercando in ogni modo di realizzare quella sintesi necessaria a rispettare il dettato normativo. Un pensiero di gratitudine a Bruna Sibille per l'ottimo lavoro sin qui svolto. Dopo il lavoro nel Bacino Sud Cuneese e in Agenzia Mobilità Piemonte culminata con la redazione condivisa da tutta la provin-

cia del Patto della Mobilità per la Granda, per ora primo ed unico tra le province piemontesi, una nuova ed interessante sfida sui servizi di area vasta. Il voto unanime dei colleghi sindaci è un buon segnale della volontà di arrivare al gestore unico pubblico del servizio idrico integrato»

A gennaio del 2016 Calderoni era stato chiamato a rappresentare la provincia di Cuneo nel consiglio di amministrazione dell'Agenzia della mobilità Piemontese, l'autorità responsabile per la pubblica amministrazione della mobilità collettiva nell'area metropolitana di Torino. Anche allora il sindaco di Saluzzo era stato eletto all'unanimità dall'assemblea del bacino Sud dell'AMP che raccoglie i soggetti che fino ad oggi hanno gestito il Tpl: la provincia di Cuneo, i co-

muni di Cuneo, Alba, Bra e Saluzzo. Il suo mandato nei trasporti è ora in scadenza il 30 settembre. Calderoni dovrà gestire un momento molto delicato per l'acqua pubblica: lo scorso marzo l'assemblea generale dell'Ato 4 si era espressa a grande maggioranza per una forma di gestione interamente pubblica del servizio idrico, dando seguito al referendum del 2011, quando i cittadini si erano chiaramente espressi contro la privatizzazione dell'acqua.

Il Piano d'ambito prevede per i prossimi trent'anni oltre 2,2 miliardi di euro di ricavi fino al 2048 con 722 milioni di euro di investimenti (il doppio rispetto al passato con una tariffa che non aumenterà più del 23% al netto dell'inflazione).

fabrizio scarpi